

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del programma (*)*

2022 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA

- 3) *Titolo del progetto (*)*

2022 COOPERIAMO

- 4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

Il progetto "2022 COOPERIAMO" si propone di intervenire nell'ambito dell'educazione e della promozione culturale a favore di persone con disabilità e persone prese in carico dai servizi sociali.

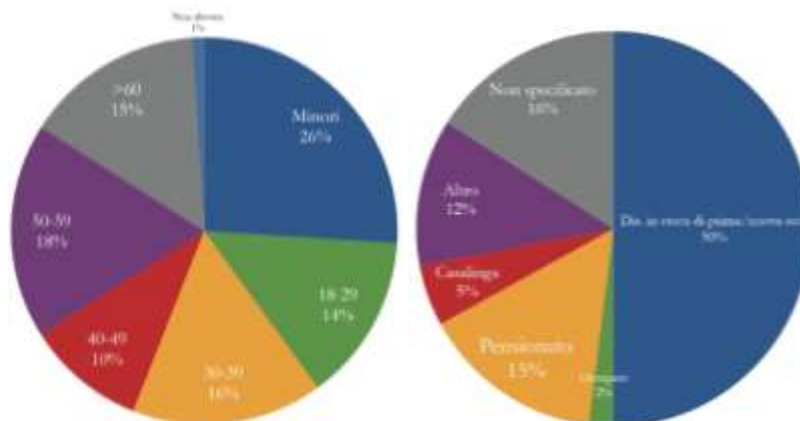
Si inserisce all'interno del programma 2022 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, con l'obiettivo di intervenire nel complesso contesto siciliano potenziando l'offerta di attività di supporto e inclusione, ma anche di educazione e formazione, in favore delle persone svantaggiate, con disabilità o che si trovino in una condizione di vulnerabilità. Inoltre il programma, attraverso le singole progettualità, si prefigge di potenziare gli interventi di testimonianza e sensibilizzazione sul territorio, fondamentali affinché si realizzi una reale inclusione e integrazione delle persone vulnerabili o con disabilità nel territorio. Solo potenziando gli interventi di educazione e sensibilizzazione, infatti, è possibile superare lo stigma e il pregiudizio nei confronti delle persone provenienti dal carcere o con disabilità e ridurre le disuguaglianze. Nello specifico, il presente progetto avrà luogo presso le seguenti strutture:

- Cooperativa Ro' La Formichina – Comune di Santa Venerina (Catania)
- Centro Diurno Geremia – Comune di Santa Venerina (Catania)
- La Casa di Alberto – Comune di Catania

PROVINCIA DI CATANIA

Nella provincia di Catania vivono 1074089 persone, delle quali 300356 risiedono a Catania e 8303 nel comune di Santa Venerina (ISTAT). Come si evince dal report della Caritas di Catania 2021 "Un cuore che vede dove c'è bisogno di amore", la situazione del catanese risulta essere in forte peggioramento in termini di servizi offerti e possibilità di accedervi: aumentano le situazioni di povertà strutturale e multidimensionale e il tasso di disoccupazione raggiunge il 25,37% (media italiana: 9,2%). Nell'ultimo anno pandemico, infatti, sono aumentate le famiglie in cui almeno un componente ha perso il lavoro e/o si è trovato impossibilitato a soddisfare i bisogni primari del nucleo familiare, rivolgendosi così alla Caritas per

chiedere sostegno materiale. All’Help Center, un servizio di accoglienza diurno e di pronto soccorso sociale per persone che vivono in condizioni di disagio e povertà estrema, si sono registrati 363 nuovi accessi; significativa risulta essere l’età delle persone che si sono rivolte servizio: il 51,6% dell’utenza è composto da giovani e adulti che rientrano nella fascia d’età compresa tra i <18 e i 39 anni, mentre il 50% del totale risulta disoccupato e/o in cerca di occupazione.



Problematica nella provincia di Catania è inoltre la condizione e il contesto di vita delle persone con disabilità, nonché la carenza di personale specializzato nell’intervento a sostegno dei disabili.

L’“Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità” sottolinea quanto, a livello istituzionale, la condizione delle persone con disabilità sia stata largamente messa da parte, a tal punto da dover ricorrere all’autorità giudiziaria per veder riconosciuti i diritti basilari. L’associazione “Come Ginestre”, da anni attiva nella tutela dei diritti delle persone con disabilità, denuncia la presenza di numerose barriere architettoniche nel comune di Catania in stazioni metro e bus, che rendono inaccessibili i mezzi pubblici e limitano così l’autonomia delle persone con disabilità motoria.

Un ulteriore dato allarmante riguarda la carenza di personale specializzato e figure professionali adeguate a fare fronte alle diverse esigenze delle persone disabili nel catanese: nel febbraio 2020 il personale scolastico specializzato nei percorsi di sostegno alla disabilità aveva denunciato condizioni di lavoro degradanti per loro e per i loro assistiti. Secondo l’ultimo censimento Istat, gli alunni disabili che frequentano gli istituti scolastici della provincia catanese sono 7022: il 38,1% delle scuole locali non prevede rampe per l’accessibilità, il 66,5% degli istituti scolastici è sprovvisto di segnali acustici o visivi per l’accessibilità degli alunni con disabilità sensoriale e il 77,8% delle scuole non ha a disposizione mappe a rilievo o percorsi tattili.

Non sono a disposizione dati specifici riguardo il comune di Santa Venerina, ma trattandosi di un piccolo paese è presumibile che la situazione sia simile a quella del resto della provincia.

Infine, si rileva un alto tasso di criminalità nella provincia di Catania, che si posiziona 22° tra le province italiane nella classifica de “Il Sole 24 Ore” sull’indice di criminalità. Tale dato si inserisce in un contesto dove l’assenza dei servizi sociali è allarmante: secondo quanto affermato dal tribunale per minorenni del distretto catanese, la copertura territoriale dei servizi sociali è di appena il 18%. La situazione è ulteriormente aggravata dalla limitata offerta di servizi, attività ricreative e opportunità lavorative, nonché dall’elevato tasso di abbandono scolastico, che secondo gli ultimi dati diffusi dalla provincia tocca il 38%.

Sul territorio si registrano numerosi casi di delinquenza minorile: come emerge da una relazione pubblicata già nel 2018 dal tribunale per i minorenni di Catania, sussistono notevoli problematiche socio-ambientali che favoriscono la delinquenza, come quelle sopra elencate; inoltre, le risorse organizzative interne ed esterne al sistema giudiziario risultano insufficienti per avviare efficaci percorsi di rieducazione e reinserimento sociale dei giovani e degli adulti che hanno avuto problemi con la giustizia.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO DELL’ENTE

L’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente sul territorio catanese dal 1992 e opera mediante il Centro diurno “Geremia”, che accoglie principalmente persone con disabilità medio gravi e le cooperative di tipo B “Ro’ la Formichina” e di tipo A “La Casa di Alberto”, strutture che offrono percorsi formativi e di inclusione specifici per persone con disabilità e persone che hanno scontato o stanno scontando una pena detentiva. Si tratta delle uniche realtà presenti in provincia di Catania capaci di coniugare le necessità educative e formative delle persone accolte a quelle ergoterapiche e/o occupazionali, offrendo percorsi di

apprendimento e formazione lavorativa.

Il lavoro delle strutture si basa su attività specifiche e laboratori finalizzati al raggiungimento di obiettivi quali l'autonomia, l'indipendenza e più in generale il miglioramento della propria condizione di partenza. Particolare importanza viene attribuita alla dimensione relazionale, cardine di tutti i percorsi proposti.

L'inclusione e l'interazione fra persone con età, vissuti e bisogni diversi resta uno degli obiettivi principali: nei centri la diversità viene valorizzata e riconosciuta come un valore, poiché l'interazione e la collaborazione tra persone con abilità, provenienze e storie di vita diverse crea un contesto già di per sé terapeutico. Grazie al lavoro quotidiano svolto presso i centri, le persone inserite vengono facilitate nel raggiungimento di obiettivi quali il rispetto delle regole, delle scadenze, degli orari, l'assunzione di responsabilità, la cooperazione con i colleghi e l'aumento della propria autostima, mediante l'efficacia del metodo educativo e terapeutico della multiutenza.

Tra gli obiettivi dell'intervento educativo vi è anche quello di rendere gli utenti cittadini più consapevoli e formati, attraverso percorsi di educazione alla cittadinanza. Realizzare insieme un prodotto diventa dunque un efficace strumento rieducativo, capace di far sentire tutte le persone inserite nelle strutture parte integrante del contesto in cui vivono.

Infine, i centri promuovono testimonianze e incontri di sensibilizzazione sul territorio catanese, mostrando le loro pratiche di inclusione e integrazione.

Nello specifico, le attività svolte durante il 2021 sono state:

Cooperativa "Ro' la formichina"

- Laboratorio di falegnameria, 5 giorni a settimana
- Agricoltura biologica, 2 volte al mese
- Attività educative, 20 volte in un anno
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio, 6 volte in un anno
- Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, 1 volta a settimana
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso istituti scolastici, 3 volte in un anno

"La casa di Alberto"

- Apicoltura, 3 volte a settimana
- Agricoltura biologica, 2 volte a settimana
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio, 6 volte in un anno
- Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, 1 volta a settimana
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso istituti scolastici, 3 volte in un anno

Centro diurno "Geremia"

- Attività ergoterapiche (cucito, confezionamento bomboniere) 4 volte a settimana
- Laboratorio teatrale, 1 volta a settimana
- Laboratorio di lettura, 1 volta a settimana
- Attività ricreative, 1 volta a settimana
- Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, 1 volta a settimana
- Mantenimento capacità scolastiche base, 3 volte a settimana
- Attività esterne (gite, cinema, mare, montagna, pizzeria, feste a tema) 1 volta al mese
- Campo estivo di 4 giorni
- Attività ludico ricreative sul territorio, 2 volte a settimana dalle 16:00 alle 19:00 e Grest nei mesi di luglio e agosto

Nel 2021 sono arrivate 15 nuove richieste di inserimento nelle strutture:

- richieste presso "La casa di Alberto": 3 provenienti da famiglie del territorio con figli disabili e 3 dall'ufficio esecuzione penale esterna adulti;

- richieste presso la cooperativa "Ro' la Formichina": 1 da parte del servizio sociale minorile penale, 2 da parte di un nucleo familiare del territorio, 1 per adulti con percorso di messa alla prova, 1 per adulto per fase finale del percorso di reinserimento sociale in CT e 1 adulto migrante arrivato con moglie e tre figli minori attraverso i corridoi umanitari;

3 richieste presso il Centro diurno "Geremia" per 2 ragazzi con disabilità del territorio catanese e per 1 un adulto in condizione di disagio proveniente dal Comune di Acireale.

Nel corso del 2021 le strutture a progetto hanno risposto alle richieste provenienti dal territorio attraverso nuovi inserimenti e percorsi individualizzati, in linea con l'obiettivo dello scorso anno.

Alcuni utenti dei centri hanno portato a termine i percorsi intrapresi, per altre si è reso necessario ripensare e ritardare i percorsi iniziali: le strutture si trovano quindi, da un lato, a gestire e mantenere i progetti costruiti con gli utenti inseriti da tempo e, dall'altro, a dover strutturare nuovi percorsi individualizzati per le persone recentemente inserite e per le 4 che verranno inserite durante l'anno.

BISOGNO SPECIFICO: Carezza di percorsi educativi, risorse e personale specializzato capaci di creare una reale inclusione sociale delle persone con disabilità e di detenuti giovani e adulti sul territorio catanese: l'ente ha infatti ricevuto 15 nuove richieste di inserimento presso le strutture a progetto.

INDICATORI DI CONTESTO:

- n° di persone inserite nelle cooperative di tipo A e B
- n° di attività educative e di inclusione sociale
- n° di attività per lo sviluppo dell'autonomia personale
- n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianze

4.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari del presente progetto sono le 23 persone attualmente inserite nelle strutture a progetto e le 4 persone che verranno inserite nel corso del prossimo anno con storie di vita, provenienze e bisogni diversi, per un totale di **27 destinatari**. La maggior parte dell'utenza è costituita da persone con disabilità psico-fisica, ma sono presenti anche giovani e adulti provenienti dal contesto penale, nonché una persona inserita nell'ultima fase del percorso di recupero dipendenza, un migrante siriano arrivato tramite i corridoi umanitari e due persone con disagio comportamentale generico.

Nello specifico, i destinatari sono:

Centro diurno "Geremia"	13 persone con disabilità psichica, in particolare ritardo mentale, aggravato da altre patologie o sindromi, compresi in una fascia d'età che va dai 19 ai 43 anni. 5 di loro presentano anche un ritardo nel linguaggio.
Cooperativa "Ro' la formichina"	2 persone con disabilità rispettivamente di 31 e 39 anni, affetti da ritardo mentale, con tratti depressivi e psicotici; 1 persona proveniente dal percorso di reinserimento sociale in seguito ad un percorso di recupero dipendenze; 1 persona migrante arrivata dalla Siria tramite i corridoi umanitari; 1 adulto con disagio generico del comportamento.
"La Casa di Alberto"	3 persone con disabilità in una fascia d'età compresa tra i 20 e i 37 anni, 2 dei quali sono affetti da ritardo mentale medio e 1 da disabilità fisica; 1 ragazzo di 23 anni proveniente dall'area penale, inserito in un progetto educativo; 1 ragazzo di 18 anni con disagio generico del comportamento.
Nuove accoglienze dal territorio	4 adulti del territorio che verranno inseriti rispettivamente: - 2 persone con disabilità presso la struttura centro diurno "Geremia"; - 1 presso la falegnameria della cooperativa "Ro' la formichina"; - 1 presso il laboratorio di apicoltura di "La Casa di Alberto".

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Contributo del progetto alla realizzazione del programma:		
<p>Il progetto 2022 COOPERIAMO si inserisce nel programma 2022 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". L'obiettivo del progetto contribuisce in maniera significativa al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, che prevede l'erogazione di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva. Attraverso il coinvolgimento di un ampio numero di persone con disabilità e persone in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, offrendo loro percorsi personalizzati per l'accrescimento dell'autonomia, la formazione e l'avviamento al lavoro. Nello specifico, attraverso azioni mirate ad ampliare l'offerta formativa, occupazionale e di aumento delle competenze personali rivolta a persone con disabilità psichica grave, il presente progetto concorre concretamente al raggiungimento del traguardo 4.4, "Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria". Infine, l'obiettivo del progetto 2022 COOPERIAMO concorre al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, e in particolare del traguardo 10.2, che si propone l'eliminazione di ogni disuguaglianza. Infatti, le azioni del progetto sono pensate per facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa di un numero sempre maggiore di persone con disabilità e persone in condizioni di disagio o vulnerabilità provenienti dal carcere, a prescindere dai loro percorsi pregressi e sviluppando le potenzialità di ciascuno.</p>		
<p>BISOGNO SPECIFICO: Carezza di percorsi educativi, risorse e personale specializzato capaci di creare una reale inclusione sociale delle persone con disabilità e dei detenuti giovani e adulti presenti sul territorio catanese: nel corso del 2021, l'ente ha ricevuto 15 nuove richieste di inserimento presso le strutture a progetto.</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.</p>		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n° di persone inserite nelle cooperative di tipo A e B	Incremento del 17% delle persone inserite presso le cooperative di tipo A e B e il centro diurno, da 23 a 27.	Potenziata e diversificata l'offerta educativa, formativa e culturale per i 23 utenti inseriti e per i 4 che si aggiungeranno lungo l'arco dell'anno, che vedranno ridotto il rischio di isolamento ed esclusione sociale, causati dallo stigma e dalla diversità.
n° di attività educative e di inclusione sociale	Incremento del 160% delle attività educative e delle attività laboratoriali, da 20 volte in un anno, a 1 volta a settimana.	Incrementata e differenziata l'offerta di attività per le persone con disabilità gravi e gravissime inserite presso il Centro Diurno Geremia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni e per le persone con disabilità medio-grave presso l'ente di accoglienza Cooperativa Ro' La Formichina e La Casa di Alberto, nonché per le 2 che verranno inserite lungo l'arco dell'anno, facilitate nel raggiungimento di una sempre maggiore autonomia ed inclusione, grazie ai percorsi strutturati dal personale specializzato.
n° di attività per lo sviluppo dell'autonomia personale e dell'inclusione sociale	Incremento del 140% delle attività e dei laboratori specifici per lo sviluppo dell'autonomia personale, da 5 mesi in un anno a 12, per 3 giorni a settimana. Incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale, inserendo la possibilità di partecipare a	Conseguentemente alleviato il peso delle cure e dell'assistenza quotidiana per i nuclei famigliari delle persone inserite nelle tre sedi a progetto, che saranno sempre più in grado di badare a sé stesse

	tirocini formativi, da 0 a 2 volte a settimana.	autonomamente e prendersi cura dei propri spazi. Potenziata l'offerta di tirocini specifici per l'acquisizione di competenze utili all'inclusione sociale per le persone inserite in percorsi educativi alternativi al carcere e con disagio sociale e le 2 che saranno inserite durante l'anno. Migliorate le capacità di comunicazione e interazione degli utenti, protagonisti dell'azione. Incrementata, infine, la loro consapevolezza circa i propri diritti e doveri di cittadini.
n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianza	Incremento del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio, da 5 a 12 volte in un anno.	Potenziati e incrementati gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio, con l'introduzione di materiale audio e video prodotto dagli operatori dei centri e dagli utenti.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.	
SEDE: Cooperativa "Ro' la formichina"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	Gli operatori della cooperativa valutano in équipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione per meglio risponde ai bisogni emersi. L'équipe della cooperativa "Ro' la formichina" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, Centro diurno "Geremia" e "La Casa di Alberto", così da riuscire a garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Una volta inserito, il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: conoscerà gli operatori della cooperativa e gli utenti che saranno i suoi colleghi, apprenderà le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione.
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, le nuove persone inserite vengono accompagnate presso le strutture sanitarie del territorio per visite preliminari, per poi passare alla pianificazione di accertamenti specifici, analisi e visite specialistiche. Gli operatori si fanno anche carico di accompagnare gli utenti inseriti presso i centri di riabilitazione preposti per lo svolgimento di psicomotricità, in base alle esigenze di ciascuno. Inoltre, in seguito all'inserimento presso la struttura, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche, consegna di materiale per le attività.
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	Oltre alla terapia occupazionale, vengono pensati dei momenti informali di gruppo per lavorare sugli aspetti critici, a livello comportamentale, di ciascun utente, nonché per offrirgli nuove prospettive e opportunità per una sempre maggiore inclusione sociale. La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia

	<p>occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate.</p> <p>Oltre alle attività laboratoriali, si prevedono nella programmazione momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue. La Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. (Catania) donerà i propri prodotti da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita. La Trattoria Vecchia Aci S.r.l. (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.</p>
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	<p>Laboratorio di falegnameria</p> <p>L'attività di falegnameria ha lo scopo di stimolare l'integrazione degli utenti. Il processo produttivo tiene conto delle capacità e dei limiti di ciascuno dei partecipanti e i gruppi sono formati da persone con abilità differenti, favorendo l'inclusione e la capacità di organizzazione e di dialogo. Dovendo rispettare delle scadenze, si impara a gestire il lavoro e a rispettare gli orari, facilitando il raggiungimento dell'autonomia. Imparare a creare e vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, inoltre, accresce l'autostima e la soddisfazione personale. Attraverso questa attività si riesce anche a sensibilizzare gli utenti sul tema delle risorse energetiche rinnovabili. Nello specifico, i partecipanti sono coinvolti nella raccolta di trucioli di legno presso altre falegnamerie del territorio, poi usati per realizzare tronchetti di legno ecologici utilizzati per il riscaldamento delle strutture. Attualmente vi partecipano 5 utenti che svolgono l'attività regolarmente 5 volte a settimana, mattina e pomeriggio.</p> <p>Agricoltura biologica</p> <p>L'attività di agricoltura biologica prevede la partecipazione di tutti gli utenti alla cura dei campi, all'attività di giardinaggio ed irrigazione, alla potatura di ulivi, alla raccolta di mirto, olive, melograni, gelsi e cotogne. L'elevata cura e attenzione necessarie nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità e facilitare i processi in autonomia. Attraverso l'agricoltura si favorisce inoltre la collaborazione con gli altri, dovendo dividere il carico di lavoro, migliorando così le capacità relazionali. Rispettare tempi e stagionalità rispecchia il lavoro alla base delle strutture, che si fondano sul rispetto dei ritmi e delle possibilità di ciascuno. Attualmente i dieci utenti coinvolti svolgono l'attività due volte a settimana.</p> <p>Tirocini formativi</p> <p>Agli utenti della cooperativa viene infine proposta la partecipazione a tirocini formativi, organizzati insieme ad altri enti presenti sul territorio. Si tratta di periodi di formazione volti all'apprendimento di competenze e abilità specifiche, che facilitano i partecipanti nel loro percorso di inclusione sociale. Gli utenti che possono prendere parte ai tirocini vengono di volta in volta scelti dagli operatori in base alle esigenze e al percorso educativo pregresso.</p>
Attività 2.2 Riciclo e riuso	<p>Tutte le persone inserite presso la struttura sono coinvolte in un'attività di riciclo che riguarda in particolare vestiti, stoffe e bottoni. Si impegnano a selezionare e smistare il materiale che arriva nella struttura e che potrebbe essere utile per i laboratori di terapia occupazionale o per le attività che si svolgono presso il Centro diurno "Geremia", con il quale la cooperativa collabora. Tale attività consente agli utenti di sviluppare un'attenzione e una maggiore sensibilità al riciclo e al riuso degli oggetti, in un'ottica di riduzione degli sprechi e di sostenibilità. L'attività si svolge 2 volte a settimana.</p>
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	<p>Gli operatori della cooperativa collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. La Effe Grafica Fratantonio s.r.l. di Pachino supporta i centri per quanto riguarda la creazione e stampa di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale</p>

	per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si portano anche gli spettacoli o video multimediali realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e soggette a pregiudizi. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.
OBBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.	
SEDE: "La Casa di Alberto"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	Gli operatori della cooperativa valutano in équipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione per meglio rispondere ai bisogni emersi. L'équipe della cooperativa "La Casa di Alberto" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, Centro diurno "Geremia" e cooperativa "Ro' la formichina", così da riuscire a garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Una volta inserito, il nuovo utente viene accompagnato nella struttura per una prima fase conoscitiva: conoscerà gli operatori della cooperativa e gli utenti che saranno i suoi colleghi, apprenderà le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori della cooperativa organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione.
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, le nuove persone inserite vengono accompagnate presso le strutture sanitarie del territorio per visite preliminari, per poi passare alla pianificazione di accertamenti specifici, analisi e visite specialistiche. Gli operatori si fanno anche carico di accompagnare gli utenti inseriti presso i centri di riabilitazione preposti per lo svolgimento di psicomotricità, in base alle esigenze di ciascuno. Inoltre, in seguito all'inserimento presso la struttura, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche, consegna di materiale per le attività.
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	Oltre alla terapia occupazionale, vengono pensati dei momenti informali di gruppo per lavorare sugli aspetti critici, a livello comportamentale, di ciascun utente, nonché per offrirgli nuove prospettive e opportunità per una sempre maggiore inclusione sociale. La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ogni utente il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività di terapia occupazionale alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione tra le tre strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate. Oltre alla terapia occupazionale, si prevedono nella programmazione momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue. La Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. (Catania) donerà i propri prodotti da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita.

	La Trattoria Vecchia Aci S.r.l (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	<p>Apicoltura Con la guida di educatori esperti, gli utenti seguono tutto il processo di creazione del miele, a partire dalla primissima fase di cura delle api, fino alla smielatura, confezionamento ed etichettatura. Si tratta di un laboratorio che richiede molta attenzione e cura e offre la possibilità di stimolare le competenze psicomotorie. È necessario, ad esempio, essere molto delicati e precisi, quindi controllare i propri movimenti, gestirsi e concentrarsi. Anche in questo caso, vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, ottenuti dopo essersi confrontati con i propri limiti e le proprie paure, permette di accrescere l'autostima, aumentando la percezione di sé come individuo attivo e produttivo. Attualmente partecipano 5 utenti inseriti presso la cooperativa "La Casa di Alberto". L'attività si sviluppa regolarmente e ha luogo 5 volte a settimana, preferibilmente il mattino.</p> <p>Agricoltura biologica L'attività di agricoltura biologica prevede la partecipazione di tutti gli utenti alla cura dei campi, all'attività di giardinaggio ed irrigazione, alla potatura di ulivi, alla raccolta di mirto, olive, melograni, gelsi e cotogne. L'elevata cura e attenzione necessarie nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità e facilitare i processi in autonomia. Attraverso l'agricoltura si favorisce inoltre la collaborazione con gli altri, dovendo dividere il carico di lavoro, migliorando così le capacità relazionali. Rispettare tempi e stagionalità rispecchia il lavoro alla base delle strutture, che si fondano sul rispetto dei ritmi e delle possibilità di ciascuno. Attualmente i dieci utenti coinvolti svolgono l'attività due volte a settimana.</p> <p>Tirocini formativi Agli utenti della cooperativa viene infine proposta la partecipazione a tirocini formativi, organizzati insieme ad altri enti presenti sul territorio. Si tratta di periodi di formazione volti all'apprendimento di competenze e abilità specifiche, che facilitano i partecipanti nel loro percorso di inclusione sociale. Gli utenti che possono prendere parte ai tirocini vengono di volta in volta scelti dagli operatori in base alle esigenze e al percorso educativo pregresso.</p>
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Tutte le persone inserite presso la cooperativa sono coinvolte in un'attività di riciclo che riguarda in particolare vestiti, stoffe e bottoni. Si impegnano a selezionare e smistare il materiale che arriva nella struttura e che potrebbe essere utile per i laboratori di terapia occupazionale o per le attività che si svolgono presso il Centro diurno "Geremia", con il quale la cooperativa collabora. Tale attività consente agli utenti di sviluppare un'attenzione e una maggiore sensibilità al riciclo e al riuso degli oggetti, in un'ottica di riduzione degli sprechi e di sostenibilità. L'attività si svolge 2 volte a settimana.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Gli operatori della cooperativa collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. La Effe Grafica Fratantonio s.r.l. di Pachino supporta i centri per quanto riguarda la creazione e stampa di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si portano anche gli spettacoli o video multimediali realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e

	laboratori teatrali direttamente a scuola.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane "lo Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e soggette a pregiudizi. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.
OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.	
SEDE: Centro diurno "Geremia"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	Gli operatori del centro valutano in équipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario che ha in carico le persone da inserire, gli operatori procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione per meglio rispondere ai bisogni emersi. L'équipe del centro diurno "Geremia" valuta le richieste pervenute in collaborazione con le altre due strutture a progetto, cooperativa "La Casa di Alberto" e cooperativa "Ro' la formichina", così da riuscire a garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Una volta inserito, il nuovo utente viene accompagnato nel centro diurno per una prima fase conoscitiva: conoscerà gli operatori della cooperativa e gli utenti che saranno i suoi colleghi, apprenderà le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori del centro organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione.
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	Nella fase di accoglienza, le nuove persone inserite vengono accompagnate presso le strutture sanitarie del territorio per visite preliminari, per poi passare alla pianificazione di accertamenti specifici, analisi e visite specialistiche. Gli operatori si fanno anche carico di accompagnare gli utenti inseriti presso i centri di riabilitazione preposti per lo svolgimento di psicomotricità, in base alle esigenze di ciascuno. Inoltre, in seguito all'inserimento presso la struttura, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche, consegna di materiale per le attività.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Cucito Attraverso questo laboratorio viene stimolata la creatività e l'elaborazione di idee sempre nuove. Si parte dal recupero di materiali destinati allo smaltimento (stoffe, stracci, bottoni) per produrre oggetti (borse, libri di storie, libri sensoriali), frutto dell'impegno e della creatività di ognuno. Dopo un periodo di chiusura, il laboratorio è ricominciato regolarmente e si svolge 3 volte a settimana. All'attività partecipano 6 utenti, quattro femmine e due maschi, superando i tradizionali stereotipi di genere che considerano il cucito un'attività puramente femminile e puntando invece l'attenzione verso gli interessi, le inclinazioni e le abilità della singola persona. La realizzazione di un prodotto costituisce, inoltre, un mezzo privilegiato per favorire lo sviluppo di abilità fino-motorie, l'acquisizione di sequenze temporali relative alle fasi di lavorazione (disegno su carta, scelta della stoffa, ritaglio), la discriminazione e l'identificazione delle forme, l'utilizzo corretto dei materiali. Anche in questo caso si stimola e si promuove l'assunzione di responsabilità e la progettazione e ideazione di prodotti in autonomia, incrementando così la sicurezza di sé. Bomboniere L'attività prevede il confezionamento di bomboniere solidali, scelte da chi intende festeggiare le occasioni speciali con un gesto d'amore e di solidarietà. Il laboratorio prevede la presenza fissa di 1 utente del centro diurno, affiancata da un operatore interno alla struttura per 5 giorni a settimana. Tuttavia, attorno al laboratorio ruotano diverse persone in base all'oggetto/confezione da realizzare, ognuna delle quali offre il proprio contributo. Dunque, il prodotto finale è sempre il frutto dell'impegno di gruppo dei ragazzi, che vivono il loro lavoro con passione e abilità uniche e differenti.
Attività 2.2	Tutte le persone inserite nel centro diurno sono coinvolte in un'attività di riciclo che

Riciclo e riuso	<p>riguarda in particolare vestiti, stoffe e bottoni. Si impegnano a selezionare e smistare il materiale che arriva nella struttura per ricavare tutto ciò che può essere utilizzato durante il laboratorio di cucito, nella creazione di libri sensoriali, libri di storie o anche durante le attività dei laboratori creativo-espressivi. Tale attività ha un duplice scopo: da un lato consente ai partecipanti di sentirsi parte di tutte le fasi di creazione e stimola la loro creatività, offrendo la possibilità di scegliere autonomamente i materiali da usare durante i laboratori. Dall'altro lato, consente agli operatori di educare i partecipanti al riciclo e al riuso degli oggetti, in un'ottica anti-spreco e sostenibile. L'attività si svolge 2 volte a settimana.</p>
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	<p>I laboratori educativi e formativi sono organizzati presso il centro diurno allo scopo di creare momenti informali di gruppo per lavorare sugli aspetti critici, a livello comportamentale, di ciascun utente, nonché per offrirgli nuove prospettive e opportunità per una sempre maggiore inclusione sociale.</p> <p>La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ciascuno il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione con le altre due strutture a progetto e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate.</p> <p>Oltre alle attività laboratoriali, si prevedono nella programmazione momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue. La Compagnia dolciaria Tomarchio S.r.l. (Catania) donerà i propri prodotti da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita. La Trattoria Vecchia Aci S.r.l. (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.</p>
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	<p>Si tratta di un laboratorio che ha come scopo primario quello di facilitare e favorire la conoscenza di sé e dell'altro, in modo sempre nuovo, autentico e libero. Attraverso le attività e gli esercizi proposti, i partecipanti hanno modo di dare sfogo alla propria espressività, migliorare il movimento nello spazio, diventare più abili ad esternare le proprie emozioni, a dialogare e socializzare. A questo laboratorio prendono parte tutti gli utenti del centro diurno, ognuno dei quali, in base alle proprie abilità e possibilità è messo nelle condizioni di partecipare ed esprimersi. L'impegno e la professionalità degli operatori e dei ragazzi ha portato alla nascita della Compagnia teatrale Apg23, il cui cast è composto da persone con diverse abilità, giovani che hanno superato problemi di tossicodipendenza e giudiziari, bambini e adolescenti con problematiche familiari e comportamentali. Infine, il laboratorio teatrale offre l'opportunità di dedicarsi al confezionamento degli abiti di scena e alla realizzazione delle scenografie per gli spettacoli, che rappresentano anche momenti di sensibilizzazione circa la disabilità e il disagio adulto, in quanto vengono messi in scena presso parrocchie e istituti scolastici della zona.</p>
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	<p>All'attività settimanale partecipa un gruppo di 12 utenti, con abilità di lettura e comprensione diverse tra loro. All'inizio di ogni anno viene scelto in gruppo un libro, che sarà letto nel corso dei mesi successivi. La lettura è un mezzo prezioso attraverso il quale creare momenti interessanti di convivialità e di incontro. Leggere ad alta voce è piacevole e crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, rende il racconto fruibile anche per chi non riesce ad accedere al libro e alla lettura in modo convenzionale. Inoltre, al fine di consentire la partecipazione di tutti all'attività ci si avvale di diversi strumenti, ad esempio la creazione di un lapbook associato al libro che si sta leggendo, frutto di un lavoro di gruppo, che consente di facilitare l'organizzazione delle informazioni raccolte e unire lettura, comprensione, creatività e sviluppo delle capacità manuali.</p>
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	<p>Si tratta di un complesso di attività diverse tra loro che, oltre a fornire momenti ludici di svago, ha come obiettivo quello di giungere ad una maggiore accettazione delle regole, a una migliore gestione dell'aggressività (che viene in questo modo vissuta in termini di competitività), a una maggiore coesione del gruppo e, infine, a una migliore capacità di gestire le situazioni conflittuali. Alle attività partecipano tutti gli utenti inseriti nei centri, coinvolti ad esempio in giochi di squadra, giochi di società e attività di gruppo all'aperto. Inoltre, vengono proposte attività centrate sul corpo e accompagnate dalla musica, che offrono la possibilità di conoscersi, muoversi ed esprimersi liberamente in allegria e a ritmo. Infine, si organizzano una serie di laboratori di patchwork, collage, decoupage, pittura, etc., attivati in base alle esigenze dell'utenza, che si propongono di lavorare in maniera più mirata di stimolare le percezioni sensoriali, l'attenzione e le abilità manuali. Tali attività si svolgono 2 volte a settimana.</p>

<p>Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale</p>	<p>Il centro diurno propone, in base alle esigenze specifiche dell'utenza, percorsi educativi che hanno l'obiettivo di facilitare la piena inclusione sociale. I partecipanti vengono accompagnati in mansioni quotidiane, come fare la spesa o prendere i mezzi pubblici, al fine di renderli autonomi sull'uso del denaro, la gestione dei tempi di spostamento e l'orientamento in generale. È anche prevista l'attività di mantenimento scolastico che prevede la partecipazione di tutti i ragazzi presenti, organizzati in sottogruppi in base alle capacità cognitive di ciascuno. Lo scopo del laboratorio è quello di mantenere le abilità di base (leggere, scrivere, fare i conti) acquisite durante il percorso scolastico, al fine di favorire l'autonomia della persona nella vita quotidiana. Inoltre, si organizza la visione assistita di film, che agevola lo sviluppo cognitivo dei singoli e consente di ampliare le loro conoscenze.</p>
<p>Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale</p>	<p>Il Centro Diurno "Geremia" propone ai 13 partecipanti inseriti tre laboratori di stimolazione specifici per persone con disabilità grave o gravissima.</p> <p>Il laboratorio creativo-espressivo si propone di favorire l'espressione di sé attraverso i linguaggi artistici: pittura, disegno, collage, etc.; affinare le capacità percettive consentendo al soggetto di esplorare il mondo circostante attraverso i cinque sensi; migliorare le capacità manuali fine attraverso esperienze di ritaglio, manipolazione, strappo, etc.; incrementare l'autostima attraverso la creazione di prodotti frutto della fantasia di ciascuno. A questo laboratorio possono partecipare anche soggetti con capacità psicomotorie più limitate, che attraverso tecniche creative semplici (ad esempio spargere il colore con le mani o con i piedi, manipolare materiali diversi) giungono alla realizzazione di produzioni artistiche particolari e uniche. Il laboratorio si svolge 3 volte a settimana e coinvolge tutti gli utenti, con percorsi diversificati in base al grado di disabilità.</p> <p>Il laboratorio sensoriale è rivolto agli utenti con grave disabilità, i cui bisogni non trovano pienamente risposta negli altri laboratori e nelle altre attività programmate e per i soggetti che, pur partecipando in modo stabile agli altri laboratori possono godere dei benefici che le attività sensoriali generano. L'attività viene svolta in modalità individuale o in piccoli gruppi mediante la proposta di stimoli sensoriali, i quali aiutano la persona a scoprire sé stessa e il proprio corpo: ascoltare musica in associazione alla manipolazione di materiali di diversa consistenza, stimolare la vista mediante l'uso di forme e colori, odorare profumi, esplorare sapori e anche contatto corporeo. Il laboratorio si svolge 2 volte a settimana e coinvolge 5 utenti.</p> <p>Il laboratorio emozionale nasce per avviare i ragazzi alla scoperta dello spettro di emozioni e sentimenti negativi e positivi che essi possono provare in risposta alle relazioni sociali che sperimentano nel loro ambiente di vita. I partecipanti sono introdotti al mondo delle emozioni attraverso la narrazione, l'ascolto e la comprensione del testo "I colori delle emozioni" di Anna Llenas, e mediante una varietà di esercizi che prevedono l'uso dei colori in associazione alle emozioni, l'utilizzo della musica, la realizzazione di disegni e lo svolgimento di attività di gruppo. I principali obiettivi del laboratorio sono: dare un nome alle proprie emozioni e a quelle altrui; gestire consapevolmente i propri stati d'animo; sviluppare atteggiamenti di empatia e di ascolto nei confronti dell'altro; collegare le emozioni agli eventi che le determinano; sviluppare ed espandere il vocabolario emotivo; esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio; individuare e discriminare le diverse emozioni attraverso il linguaggio non verbale del corpo. Il laboratorio si svolge una volta a settimana e coinvolge tutti gli utenti, con percorsi diversificati in base al grado di disabilità.</p>
<p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>	
<p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>Gli operatori del centro diurno collaborano con le altre due strutture a progetto per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. L'Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando le strutture nella partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. La Effe Grafica Fratantonio s.r.l. di Pachino supporta i centri per quanto riguarda la creazione e stampa di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti</p>

	protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo la comunità locale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	Le tre strutture a progetto sono anche impegnate nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si portano anche gli spettacoli o video multimediali realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola.
Attività 4.3 Eventi annuali	In occasione delle feste natalizie, dall'8 al 23 dicembre, il Centro diurno "Geremia" apre il suo "negoziò" dal nome "Oltre il solito regalo". Si tratta di un importante momento di promozione e sensibilizzazione, attraverso il quale far conoscere e mostrare concretamente il percorso dei ragazzi inseriti. Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e soggette a pregiudizi. Le tre strutture catanesi a progetto partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi utenti dei centri.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

SEDI: Cooperativa "Ro' la formichina" e "La Casa di Alberto"												
OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.												
AZIONI E ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO												
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute												
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio												
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche												
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro												
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE												
Attività 2.1 Terapia occupazionale												
Attività 2.2 Riciclo e riuso												
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE												
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio												
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici												
Attività 3.3 Eventi annuali												
SEDE: Centro diurno "Geremia"												
OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.												
AZIONI E ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 – VALUTAZIONE INSERIMENTO E MONITORAGGIO												
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute												
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio												

Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario supporterà l'équipe di lavoro nel processo di inserimento di nuovi utenti in struttura, ponendosi quale facilitatore della comunicazione tra il nuovo utente e le persone già presenti con cui lavorerà, introducendo le attività disponibili e la vita quotidiana in struttura, nonché le principali regole di convivenza.
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	Il volontario supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti presso le strutture riabilitative di cui hanno bisogno e nel monitoraggio dell'andamento e dei progressi, tenendo i rapporti con il personale sanitario di riferimento. Il volontario si renderà anche disponibile per il disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie, affiancando gli utenti presso gli uffici di competenza.
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone che affiancherà e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative, che saranno poi valutate dall'équipe. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, la preparazione e lo svolgimento delle attività di terapia occupazionale, nello specifico nel laboratorio di falegnameria, agricoltura biologica e nei tirocini formativi. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima lavorativo. Supportato dagli educatori e dagli operatori della cooperativa, il volontario aiuterà le persone inserite a gestire il lavoro per rispettare i tempi e le consegne stabilite, aumentando così il senso di responsabilità, autonomia e autoefficacia degli utenti. Faciliterà la collaborazione e il lavoro di gruppo e valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, insieme agli operatori, affiancherà gli utenti nell'attività di riciclo supportandoli nella selezione e nella scelta del materiale e nell'organizzazione del lavoro. Il volontario supporterà anche gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario prenderà parte attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone coinvolte negli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. Potrà inoltre intervenire in prima persona per portare la propria testimonianza di giovane in Servizio Civile presso la cooperativa.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in qualità di giovane in Servizio Civile.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori della cooperativa nell'organizzazione e gestione degli eventi annuali di sensibilizzazione, contattando gli altri enti collaboratori e ricercando spazi e contesti adatti ad ospitare le iniziative. Potrà infine portare la sua testimonianza di cittadinanza attiva in quanto giovane in Servizio Civile presso la Cooperativa "Ro' la Formichina".
Centro diurno "Geremia"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario supporterà l'équipe di lavoro nel processo di inserimento di nuovi utenti in struttura, ponendosi quale facilitatore della comunicazione tra il nuovo inserito e gli utenti già presenti nel centro diurno con cui lavorerà, introducendo le attività disponibili e i ritmi della vita quotidiana in struttura, nonché le principali regole di convivenza.
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	Il volontario supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti presso le strutture riabilitative di cui hanno bisogno e nel monitoraggio dell'andamento e dei progressi, tenendo i rapporti con il personale sanitario di riferimento. Il volontario si renderà anche disponibile per il disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie, affiancando gli utenti presso gli uffici di competenza.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	

Attività 2.1 Terapia occupazionale	<p>Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro diurno, sarà coinvolto nell'organizzazione, preparazione e svolgimento dei laboratori di cucito e confezionamento bomboniere.</p> <p>Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima del gruppo.</p> <p>Supportato dagli educatori e dagli operatori del centro, il volontario stimolerà l'assunzione di responsabilità riguardo tempi e realizzazione dei prodotti, andando anche a promuovere una fase di progettazione e ideazione dei prodotti da parte degli utenti in autonomia, così da accrescere la sicurezza di sé e il loro senso di autoefficacia.</p> <p>Infine, valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.</p>
Attività 2.2 Riciclo e riuso	<p>Il volontario, insieme agli operatori, affiancherà gli utenti nell'attività di riciclo supportandoli nella selezione e nella scelta del materiale e nell'organizzazione del lavoro. Il volontario supporterà anche gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.</p>
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	<p>Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone che affiancherà e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso le attività del centro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative, che saranno valutate dall'équipe.</p>
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	<p>Il volontario parteciperà all'organizzazione del laboratorio teatrale, insieme al personale specializzato. Si occuperà di reperire il materiale necessario e prenderà parte attivamente al lavoro laboratoriale. Affiancherà gli utenti e faciliterà il lavoro di gruppo e l'interazione, nonché la comprensione dei compiti da svolgere e delle scene da mettere in atto. Contribuirà anche alla realizzazione finale degli spettacoli.</p>
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	<p>Al volontario verrà chiesto di offrire il proprio supporto agli utenti coinvolti nel laboratorio di lettura, ponendosi quale facilitatore della comprensione e risorsa. Inoltre, sarà coinvolto nella creazione del lapbook di gruppo, affiancando gli utenti nelle diverse fasi della realizzazione e stimolando la loro creatività. Potrà proporre attività alternative che permettano di comprendere quanto letto e che saranno valutate dagli operatori della struttura.</p>
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	<p>Il volontario affiancherà gli utenti durante le uscite, i momenti di gioco di gruppo e l'attività motoria svolta all'aperto, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazione del gruppo. Faciliterà inoltre la loro partecipazione ad attività manuali di decoupage, patchwork e pittura, stimolandoli ad affinare le loro capacità manuali e a sperimentare nuove tecniche e modalità di espressione artistica. Si occuperà, infine, di reperire i materiali necessari allo svolgimento dei laboratori, in collaborazione con gli operatori della struttura.</p>
Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale	<p>Il volontario, assieme alle figure educative di riferimento del centro diurno, accompagnerà e supporterà gli utenti nel loro percorso verso il raggiungimento di una maggiore autonomia, accompagnandoli presso attività commerciali, a prendere i mezzi pubblici e orientarsi nel territorio locale.</p> <p>Li affiancherà inoltre nelle attività di mantenimento scolastico, valutando, assieme agli educatori di riferimento, che i compiti assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e fattibili. Il volontario verrà incoraggiato a proporre iniziative e laboratori volti al raggiungimento degli obiettivi e che siano di interesse per i partecipanti, i quali saranno valutati e progettati assieme agli educatori.</p>
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	<p>Il volontario sarà presente durante lo svolgimento delle attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, affiancherà gli utenti coinvolti supportandoli in base alle loro esigenze e assicurandosi che riescano a partecipare nel miglior modo possibile.</p>
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	<p>Il volontario prenderà parte attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti del centro diurno e le persone coinvolte negli eventi e potrà intervenire in prima persona per portare la propria testimonianza di giovane in Servizio Civile presso la struttura.</p>
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	<p>Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori del centro durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti del centro diurno e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in qualità di giovane in Servizio Civile.</p>
Attività 4.3	<p>Il volontario fornirà il suo supporto al personale del centro diurno nel periodo natalizio in</p>

Eventi annuali	occasione dell'apertura del "negozio Oltre il solito regalo". Aiuterà gli utenti e gli operatori nell'allestimento del negozio e nella fase di vendita e incontro con gli acquirenti. Inoltre, parteciperà agli eventi di sensibilizzazione "Io Valgo..." della Comunità Papa Giovanni XXIII per promuovere una sempre maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità, portando anche la sua esperienza di giovane in Servizio Civile presso il centro diurno.
"La Casa di Alberto"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario supporterà l'équipe di lavoro nel processo di inserimento di nuovi utenti in struttura, ponendosi quale facilitatore della comunicazione tra il nuovo inserito e gli utenti già presenti con cui lavorerà, introducendo le attività disponibili e i ritmi della vita quotidiana in struttura, nonché le principali regole di convivenza.
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	Il volontario supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti presso le strutture riabilitative di cui hanno bisogno e nel monitoraggio dell'andamento e dei progressi, tenendo i rapporti con il personale sanitario di riferimento. Il volontario si renderà anche disponibile per il disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie, affiancando gli utenti presso gli uffici di competenza.
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone che affiancherà e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative, che saranno poi valutate dall'équipe. Sarà poi coinvolto nella programmazione e nella realizzazione dei momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, la preparazione e lo svolgimento delle attività di terapia occupazionale, nello specifico nel laboratorio di apicoltura, agricoltura biologica, e nei tirocini formativi. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, ponendo particolare attenzione alla dimensione relazionale e al clima lavorativo. Supportato dagli educatori e dagli operatori della cooperativa, il volontario aiuterà le persone inserite a gestire il lavoro per rispettare i tempi e le consegne stabilite, aumentando così il senso di responsabilità, autonomia e autoefficacia degli utenti. Faciliterà la collaborazione e il lavoro di gruppo e valuterà, assieme agli educatori di riferimento, che i mini-obiettivi assegnati ad ogni persona siano per loro adeguati e raggiungibili.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, insieme agli operatori, affiancherà gli utenti nell'attività di riciclo supportandoli nella selezione e nella scelta del materiale e nell'organizzazione del lavoro. Il volontario supporterà anche gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario prenderà parte attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione logistica degli eventi. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti della cooperativa e le persone coinvolte negli eventi, sottolineando l'importanza e la ricchezza dei processi di inclusione sociale. Potrà inoltre intervenire in prima persona per portare la propria testimonianza di giovane in Servizio Civile presso la cooperativa.
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà gli educatori e gli operatori della struttura durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti della cooperativa e potrà portare la sua esperienza di cittadinanza attiva e solidarietà in qualità di giovane in Servizio Civile.
Attività 3.3 Eventi annuali	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori della cooperativa nell'organizzazione e gestione degli eventi annuali di sensibilizzazione, contattando gli altri enti collaboratori e ricercando spazi e contesti adatti ad ospitare le iniziative. Potrà infine portare la sua testimonianza di cittadinanza attiva in quanto giovane in Servizio Civile presso la Cooperativa "La Casa di Alberto".

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale per i destinatari con disabilità e per le persone provenienti da particolari condizioni di disagio presenti nel territorio e nella

provincia di Catania.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 2.1 Terapia occupazionale, 2.2 Riciclo e riuso; 4.3 Eventi annuali; 3.2 Laboratorio teatrale, 3.3 Laboratorio di lettura condivisa, 3.4 Attività manuali e ludiche, 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana e orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.			
SEDE: Cooperativa "Ro' La Formichina"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Presidente e legale rappresentante	Educatore e responsabile di casa-famiglia. Diplomato in tecnico di laboratorio chimico-biologico. Presidente, educatore e responsabile della Cooperativa Rò La Formichina. Figura genitoriale paterna, OLP di riferimento per la sede. Esperienza pluriennale in percorsi di inserimento occupazionale di minori provenienti dal carcere, disabili e soggetti svantaggiati e attività educative con adulti. Si occupa anche di intrattenere le relazioni con il Tribunale, i Servizi Sociali e le parrocchie.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Consigliere del consiglio di amministrazione, responsabile e tutor delle attività occupazionali	Diploma di nautico. Esperienza pluriennale nella gestione della cooperativa. Responsabile e tutor attività occupazionali. Professionalità sul campo della falegnameria. Esperienza nella gestione di adulti con devianza ed handicap. Esperienza pluriennale di casa-famiglia come figura genitoriale paterna.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Operatore	Ex volontario di servizio civile e volontario presso la cooperativa. Numerose esperienze lavorative con giovani con disabilità e detenuti.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche

			AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
SEDE: Centro diurno "Geremia"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Educatore	Figura educativa presso il centro diurno. Diploma di geometra. Esperienza di servizio civile presso la struttura e di inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale. Esperienza nell'ambito della falegnameria e dell'apicoltura.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Responsabile e coordinatrice del centro diurno	Educatrice e responsabile di casa-famiglia. Attività educative con minori e adulti disabili. Esperienza di sostegno alle famiglie bisognose del territorio. Responsabile della Compagnia Teatrale dell'ente. Corso di teatro sociale. Esperienza di attività teatrale all'interno del carcere minorile di Acireale e nel territorio. Esperienza di laboratori all'interno delle scuole, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione dell'integrazione della disabilità, attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Educatrice	Figura educativa presso il centro diurno. Svolge attività ricreative, artistiche e manuali con i disabili. Sostegno nelle varie attività educative della struttura, co-responsabile della compagnia teatrale dell'ente. Esperienza presso l'accademia teatro Vita. Spiccate capacità artistiche manuali, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione dell'integrazione della disabilità, attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio. Esperienza di laboratori all'interno delle scuole.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Operatrice	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'ambito educativo e nella stesura dei Pei	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche
1	Volontaria tirocinante	Laureata in psicologia Esperienza di servizio civile presso	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO

		la sede del centro diurno "Geremia".	Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.4 Attività manuali e ludiche
SEDE: "La Casa di Alberto"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ
1	Educatore e tutor dei lavori nel campo dell'apicoltura	Esperienza pluriennale nel settore. Diploma perito elettronico. Socio della cooperativa, esperienza pluriennale presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, con esperienza sia con minori che adulti disabili. Esperienza di percorsi di inserimento occupazionale di minori del carcere, disabili e soggetti svantaggiati ed attività educative con adulti.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Operatrice	Esperienza pluriennale con i detenuti e con i giovani disabili.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Volontaria	Figura educativa. Esperienza pluriennale nel campo dell'apicoltura, esperienza pluriennale presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienze nel campo dell'affido di minori e adulti con disabilità.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE Attività 2.1 Terapia occupazionale AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
1	Volontario	Figura amministrativa ed educativa della struttura esperienza pluriennale nel campo della disabilità. Responsabile presso una casa-famiglia dell'Associazione	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche

	Comunità Papa Giovanni XXIII. Professore di musica e musicoterapia.	burocratiche Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 3.3 Eventi annuali
--	---	---

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

OBIETTIVO SPECIFICO: Ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio.	
SEDE: Cooperativa "Ro' La Formichina"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	1 Sala attrezzate con tavoli, sedie e un PC con connessione a internet 1 Telefono 1 Stampante Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa
AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINERIMENTO SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 sistema aspirazione per raccolta trucioli 1 Sala attrezzata con banconi per falegnameria, in possesso dell'ente 4 Set di attrezzi per la lavorazione del legno (coltelli, seghe, scalpelli, righelli, squadre, pialle) 5 Paia di guanti da lavoro 6 Tute da lavoro 1 levigatrice con aspirazione 1 Incisore laser computerizzato 2 pantografi computerizzati 1 cabina verniciatura 1 transpallet manuale 1 transpallet / sollevatore elettrico 1 bricchettatrice 2 levigatrice a nastro 1 sega a nastro 1 combinata 1 traforo elettrico 1 bucatrice a catena 2 trapani a colonna 6 Mascherine protettive 6 Cesioie per la potatura 6 Rastrelli 4 Innaffiatoi 2 Sacchi di sementi varie 10 Casette di legno per riporre il raccolto
Attività 2.2 Riciclo e riuso	1 Sala attrezzata con tavoli per lo smistamento dei vestiti, in dotazione dell'ente 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta e la distribuzione di

	<p>vestiti e stoffe 4 Stand appendiabiti con grucce 4 Paia di forbici 2 Set completi da cucito per eventuali riparazioni</p>
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire</p>
<p>Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire</p>
<p>Attività 3.3 Eventi annuali</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 700 brochure e volantini da distribuire</p>
SEDE: Centro Diurno "Geremia"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
<p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p>	<p>1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono</p>
<p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p>	<p>1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono</p>
<p>Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono</p>
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INSERIMENTO SOCIALE	
<p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 6 Set completi da cucito (aghi e fili di diversi colori) 4 Paia di forbici 1 Cassa di stoffe e vestiti dismessi da ritagliare 1 Cassa di cartoncini di diversi colori per la realizzazione di bomboniere 4 Pannelli di cartone da sagomare 4 Goniometri 4 Taglierine 6 Matite 1 Pacco di gessetti bianchi 3 Macchine da cucire 3 Metri a nastro</p>
<p>Attività 2.2 Riciclo e riuso</p>	<p>1 Sala attrezzata con tavoli per lo smistamento dei vestiti, in dotazione dell'ente 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta e la distribuzione di vestiti e stoffe 4 Stand appendiabiti con grucce 7 Paia di forbici 4 Set completi da cucito per eventuali riparazioni</p>
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
<p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p>	<p>1 Sala attrezzate con tavoli, sedie e un PC con connessione a internet 1 Telefono 1 Stampante Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa</p>
<p>Attività 3.2</p>	<p>1 Microfono per ciascun partecipante</p>

Laboratorio teatrale	1 Cassa 1 Amplificatore 4 Sagome di cartone da ritagliare 4 Pacchi di colore a tempera 3 Paia di forbici 3 Taglierine 1 Cassa di stoffe e vestiti da modificare 2 Set completi da cucito 1 Scatola di bottoni e perline da applicare 4 Set completi di trucco di scena 1 PC 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Set da giocoleria (palline e birilli)
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	1 Sala con 14 posti a sedere 12 Penne 12 Quaderni per gli appunti 6 Paia di forbici 1 Confezione di cartoncini di diversi colori 1 Scatola di bottoni, perline, nastri e spago di diversi colori 3 Tubetti di colla fredda 12 Matite 6 Album da disegno
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	1 Sala da adibire a spogliatoio per attività motoria e giochi di gruppo, a disposizione presso la struttura 1 Stereo 1 Cassa 1 PC con connessione a Internet 5 Palloni 10 Album da disegno 20 Matite 10 Confezioni di acquerelli 1 Scatola di scampoli di stoffe, bottoni, perline e nastri colorati 1 Sala con 25 posti a sedere, a disposizione presso la struttura 5 Confezioni di DASS 5 Set completi di strumenti per la lavorazione del DASS (pennelli, coltelli per incisioni, palette) 1 Stampante 1 Confezione di cartoncini di colori diversi 10 Paia di forbici 5 Confezioni di colla fredda 5 Set completi da cucito per riparazioni e patchwork 5 Pannelli di cartone da sagomare 5 Taglierine 5 Pacchi di gessetti colorati
Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Sala con 20 posti a sedere 1 Lavagna 1 Proiettore 1 PC con connessione a internet 1 Stampante 1 Confezione di pennarelli per la lavagna 20 Penne 20 Matite 20 Blocchetti per gli appunti
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	1 Sala con 20 posti a sedere 1 Cassa per la musica 1 Pc 1 Proiettore 1 Forno elettrico 1 libro "I colori delle emozioni" di Anna Llenas 4 Confezioni di pasta sintetica modellabile 11 Album da disegno

	11 Pennelli 7 Confezioni di colori a tempera 7 Confezioni di pennarelli 7 Confezioni di pastelli 16 grembiuli da lavoro 1 kg di Sale grosso, sale fino e spezie 1 kg di Caffè 2 kg di Farina bianca e gialla 2 kg di Pasta di diversi formati 1 kg di Riso 2 kg di Legumi di diverso tipo 16 Pannelli di gomma per la stimolazione tattile 1 Cassa di stoffe, bottoni, perline e nastri 3 Barattoli di colla fredda
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
Attività 4.3 Eventi annuali	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 700 brochure e volantini da distribuire
SEDE: "La Casa di Alberto"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.4 Organizzazione dei piani di lavoro	1 Sala attrezzate con tavoli, sedie e un PC con connessione a internet 1 Telefono 1 Stampante Cibo e vivande per le uscite e i momenti di pausa
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INSERIMENTO SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Paia di guanti da lavoro 4 Tute da lavoro 4 Mascherine protettive 4 Paia di stivali da lavoro 3 Arnio con telaini cerati 2 Affumicatori 1 Smielatore 4 Cesioie per la potatura 4 Rastrelli 2 Innaffiatoi

	2 Sacchi di sementi varie 10 Casette di legno per riporre il raccolto 1 Campo recintato per le lumache, a disposizione della struttura 1 Sacco di sementi di bietola 30 kg al mese di alimento specifico per lumache
Attività 2.2 Riciclo e riuso	1 Sala attrezzata con tavoli per lo smistamento dei vestiti, in dotazione dell'ente 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta e la distribuzione di vestiti e stoffe 4 Stand appendiabiti con grucce 2 Paia di forbici 2 Set completi da cucito per eventuali riparazioni
AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 3.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
Attività 3.3 Eventi annuali	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 700 brochure e volantini da distribuire

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Le cooperative prevedono due settimane di chiusura durante il mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Per i volontari che prestano il loro servizio nelle cooperative **“Ro la Formichina”** e **“La Casa di Alberto”** si garantisce la continuità del servizio presso casa-famiglia **“Il granellino di senapa”** (cod. Helios 172176), Casa-famiglia **“Angeli Custodi”** (cod. Helios172188) e Casa-

famiglia "Madonna della provvidenza" (cod. Helios 172226), coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

NESSUNO

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

C.D.T. TOMARCHIO SRL (C.F. 01503310870):

In riferimento all'obiettivo specifico "ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio" supporta l'AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE , in particolare l'attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro, attraverso la donazione dei propri prodotti e la disponibilità a fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita durante le uscite e i momenti aggregativi dei destinatari.

EFTE GRAFICA Fratantonio s.r.l. (di Pachino) (P.IVA- CF 01709660896):

In riferimento all'obiettivo specifico "ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio" supporta l'AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, in particolare l'Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio attraverso il supporto nella creazione e stampa dei volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri promossi dalle strutture.

FERTIPLAN S.R.L. (P.IVA 00875560880):

In riferimento all'obiettivo specifico "ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio" supporta l'AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare l'Attività 2.1 Terapia occupazionale, attraverso la donazione di prodotti biologici necessari alla realizzazione delle attività di terapia occupazionale realizzate dalle strutture.

COMUNITA' PARROCCHIALE SANTA VENERA (CF: 90002330875):

In riferimento all'obiettivo specifico "ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L'obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell'offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell'autonomia personale, dell'incremento del 100% delle attività specifiche

di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio” supporta l’azione 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, in particolare l’Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio, attraverso la concessione degli spazi per la realizzazione di incontri pubblici e la disponibilità dei propri operatori a collaborare per organizzarli.

VECCHIA ACI S.R.L. (P.IVA 04097350872):

In riferimento all’obiettivo specifico “ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L’obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell’offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell’autonomia personale, dell’incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio” supporta l’AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE , in particolare l’attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro, attraverso l’applicazione di agevolazioni e sconti sulle consumazioni effettuate dai destinatari durante le uscite.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIOVANNI VERGA” (CF 81003650876):

In riferimento all’obiettivo specifico “ridurre la condizione di svantaggio ed esclusione sociale delle 23 persone già inserite nelle strutture a progetto e rispondere ad almeno 4 nuove richieste di inserimento pervenute. L’obiettivo verrà perseguito attraverso il potenziamento del 160% dell’offerta educativa e laboratoriale, del 140% delle attività per lo sviluppo dell’autonomia personale, dell’incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale e del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio” supporta l’AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE, in particolare l’Attività 3.2 Incontri presso istituti scolastici offrendo la disponibilità a collaborare con l’ente nell’organizzazione di momenti di testimonianza e percorsi formativi presso l’istituto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

11) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata dall’**UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell’Università di Bari Aldo Moro e l’accordo sottoscritto tra i due enti.

Attestato Specifico rilasciato dall’ente terzo “**CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII**”. Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l’ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa famiglia Angeli Custodi, via Sabotino 53 – 95010 – Monacella di Santa Venerina (CT)
- g) Ass. Papa Giovanni XXIII, Via Provinciale 11– 95010 – Linera di Santa Venerina (CT)
- h) Ass. Papa Giovanni XXIII, Piazza Regina Elena 17- Trappeto – San Giovanni la Punta (CT)
- i) Casa dell’Annunziata, via Amerigo Vespucci 7, Reggio Calabria (RC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa famiglia Angeli Custodi, via Sabotino 53 – 95010 – Monacella di Santa Venerina (CT)
- g) Ass. Papa Giovanni XXIII, Via Provinciale 11– 95010 – Linera di Santa Venerina (CT)
- h) Ass. Papa Giovanni XXIII, Piazza Regina Elena 17- Trappeto – San Giovanni la Punta (CT)
- i) Casa Famiglia Madre della Resurrezione, contrada Castellana fondo 7- Catania (CT)
- j) Casa Famiglia S. Chiara contrada S. Rosalia scn, Scicli (RG)
- k) Casa dell’Annunziata, via Amerigo Vespucci 7, Reggio Calabria (RC)

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di

documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nelle aree di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino; 21. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo -1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	3H
Modulo-2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi teorici generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing	8H

	<p>Le principali fasi della relazione di aiuto;</p> <p>La fiducia;</p> <p>Le difese all'interno della relazione di aiuto;</p> <p>Presenza in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;</p> <p>Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;</p>	
Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23	<p>Storia delle cooperative sociali dell'ente;</p> <p>Normativa e gestione della struttura;</p> <p>Il contributo della cooperativa A e B. nell'ambito dell'educazione, della crescita personale e realizzazione di percorsi di vita</p> <p>Percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile</p> <p>Lo strumento del lavoro, per dare valore alla vita di ognuno, principio della Costituzione</p> <p>Processo di inclusione sociale</p> <p>Confronto con esperti</p>	5H
Modulo 5: la forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità	<p>Il vissuto psicologico della persona con disagio e/o handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione</p> <p>Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante</p> <p>Gestione della rabbia e dell'aggressività</p> <p>Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative</p>	4 H
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 COOPERIAMO"	<p>Il ruolo del volontario nel progetto "2022 COOPERIAMO";</p> <p>La relazione con i destinatari del progetto;</p> <p>L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;</p> <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose</p>	3H
Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno	<p>La Dichiarazione Universale dei diritti</p> <p>Dell'uomo N.U. 10-12-1948</p> <p>I diritti di seconda generazione</p> <p>I diritti negati a persone con disagio</p> <p>Che povertà educative da dover "combattere"</p>	4H
Modulo 8: Il progetto "2022 COOPERIAMO"	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p>	3 H

	<p>Obiettivi e attività del progetto;</p> <p>Risposta del progetto alle necessità del territorio</p> <p>Inserimento del volontario nel progetto</p> <p>Necessità formativa del volontario</p>	
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 COOPERIAMO"	<p>Dinamiche del lavoro di gruppo</p> <p>Strategie di comunicazione nel gruppo</p> <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 COOPERIAMO"</p>	3 H
Modulo 10: i diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale	<p>L'educazione oggi, nel variegato tessuto sociale</p> <p>Conoscenza, ascolto, punto di incontro</p> <p>La diversità culturale come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio</p> <p>Confronto con l'esperto</p>	5H
Modulo 11: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni	<p>Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 COOPERIAMO"</p> <p>Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;</p> <p>Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione</p>	4H
Modulo 12: Inserimento di un utente in struttura, accompagnamento verso l'autonomia, quali approcci educativi per tracciare sia il PEI che un progetto di vita	<p>L'inserimento di un utente adulto in una struttura di accoglienza: dall'inserimento alla gestione quotidiana;</p> <p>Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale);</p> <p>Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti</p>	5 H
Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 COOPERIAMO"	<p>Il ruolo del volontario nel progetto "2022 COOPERIAMO", verifica e confronto sull'inserimento</p> <p>La relazione con i destinatari del progetto "2022 COOPERIAMO" quali punti forti e quali difficoltà;</p> <p>Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato</p> <p>L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose, confronto e verifica</p>	3 H
Modulo 14: sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti	<p>Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2022 COOPERIAMO"</p>	6 H

devianti	Racconto di un'esperienza legate alla relazione con disagio sociale e disabilità Esperienze di relazioni, raccontate da educatori L'importanza del lavoro nelle scuole e nei gruppi giovanili	
Modulo 15: Il ruolo dell'arte nei processi educativi	Conoscenze delle varie metodologie e tecniche L'arte strumento per dare voce a chi non ha voce L'arte intesa come mezzo e non fine Ruolo dei processi artistici nella relazione d'aiuto Dalla teoria alla pratica: spunti operativi per attività laboratoriali	6H
Modulo 16: Il progetto "2022 COOPERIAMO" workshop finale	Competenze finali del volontario Andamento del progetto Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto "2022 COOPERIAMO"	4H
Totale ore di formazione specifica: 74		

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio. Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
IABICHINO CONCETTA Nata a Scicli (RG) IL 27-02- 1979	Volontario dell'Ente dal 1999, Partecipazione a convegni e eventi organizzati dall'Ente nel territorio Animatrice generale del Servizio Educazione e Formazione dell'ente Apg23	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
	Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell'Ente, dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità,	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022

	<p>minori e giovani con disagio</p> <p>Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani, e giovani volontari di servizio civile</p> <p>Esperienza di volontaria servizio civile presso l'Ente</p>	<p>COOPERIAMO"</p> <p>Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 COOPERIAMO"</p>
	<p>Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l'Ente, e della gestione del servizio civile stesso, ricoprendo il ruolo di rlea e formatore</p>	<p>Modulo 8: Il progetto "2022 COOPERIAMO"</p> <p>Modulo 16: Il progetto "2022 COOPERIAMO" workshop finale</p>
<p>CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968</p>	<p>Esperto di gestione delle risorse umane per l'ente in Sicilia ed esperto nella gestione del lavoro in equipe</p>	<p>Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 COOPERIAMO"</p>
<p>D'ANGELO BRUNA nata a Catania il 19/11/1986</p>	<p>Laurea magistrale in cooperazione internazionale e tutela diritti umani e dei beni etno-culturali. Esperienza di 2 anni come Coordinatrice di una struttura Apg XXIII di minori immigrati, esperienza di volontariato presso l'Ass. Papa Giovanni in Bangladesh e in un progetto anti- tratta; esperienza di servizio civile presso l'ente.</p>	<p>Modulo 10: i diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale</p>
<p>LOVATO MARCO nato a Legnago(VR) il 22/05/1966</p>	<p>Educatore professionale</p> <p>Presidente pluriennale della cooperativa RO' LA FORMICHINA, associato del consorzio Cooperative dell' Ente APG23.</p>	<p>Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23</p>
<p>MURATORI MARIO nato ad Alessandria(AL) il 18/05/1964</p>	<p>Esperienza pluriennale come responsabile casa famiglia nell'accoglienza di minori e disabili, e varie forme di devianza e disagio.</p> <p>Educatore professionale ed educatore per ragazzi di comunità terapeutiche.</p> <p>Partecipazione al progetto I.P.O.T.E.S.I.S. per l' area minori organizzato dalla prefettura di Catania per operatori di Enti al servizio dell' Integrazione sociale</p>	<p>Modulo 14: sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti</p>
<p>LIZZIO TERESA nata a Catania il 25/04/1981</p>	<p>Esperienza pluriennale sull'accoglienza di soggetti disabili e minori, fa parte della pastorale familiare della diocesi del territorio, sensibilizzando le famiglie sull'accoglienza e sulla disabilità.</p> <p>Responsabile servizio accoglienza dell'Ente in Sicilia e Calabria. Collabora e interagisce coi Tribunali per minori Siciliani, collabora coi vari servizi Sociali del territorio siciliano e calabrese.</p> <p>Animatrice del servizio accoglienza e condivisione dell'Ente per il sud, Stesura di Pei e Progetti di vita</p>	<p>Modulo 12: Inserimento di un utente in struttura, accompagnamento verso l'autonomia, quali approcci educativi per tracciare un progetto di vita</p>

PAPPALARDO M. CONCETTA nata a Catania il 08/12/1980	<p>Laureata in Psicologia, specialista in psicoterapia per bambini e adolescenti</p> <p>Ha partecipato a diversi corsi sulla relazione d' aiuto</p> <p>Attività di laboratori artistici (teatrali, scrittura creativa, musicoterapia)</p>	<p>Modulo 3: La relazione d'aiuto</p> <p>Modulo 15: Il ruolo dell'arte nei processi educativi</p>
	<p>Dipendente per più di 10 anni presso la cooperativa Rò la Formichina, operatore socio assistenziale, conoscenze delle dinamiche relazionali del centro e cooperativa</p> <p>Esperienze lavorative di libero professionista, come psicologa e psicoterapeuta, con mansioni anche di Diagnosi e Valutazione e consulenze.</p> <p>Animatrice del Servizio Educazione e Formazione dell'Ente per la zona sud</p>	<p>Modulo 5: la forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità</p>
BARBAROSSA EDOARDO nato a Catania 11/12/1961	<p>Laureato in giurisprudenza, coordinatore e gestore di strutture e servizi socio-assistenziali-sanitari-educativi dal 1988 ad oggi. Esperienza pluriennale nell' ambito della disabilità e disagio sociale</p> <p>Animatore generale del servizio diritti umani e giustizia dell' Ente Apg 23</p>	<p>Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno</p>
FARUGGIO SALVATORE nato a Catania il 10-06-1982	<p>Laurea di II livello in Strumento musicale a percussione</p> <p>Laurea specialistica in musicoterapia</p> <p>Docente scuole medie statali</p> <p>Esperienza pluriennale come responsabile casa famiglia nell'accoglienza di minori e disabili.</p> <p>Esperienze artistiche di laboratori teatrali e musicali, con soggetti disabili, realizzazione spettacoli e video</p> <p>Comunicazione sui social e pagine web</p>	<p>Modulo 11: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni</p>

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NESSUNA

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE

L'associazione intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE**.

Prendendo contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'associazione organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui verranno coinvolti tutti gli iscritti ai suddetti punti informativi e aggregativi con svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo sul numero di cellulare e invio cartaceo a mezzo postale. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso il Servizio Giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII che già opera a supporto di persone e giovani svantaggiati, così da individuare coloro che si trovano in condizioni di precarietà e proporre la possibilità di poter svolgere un anno di servizio civile.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di

aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso i locali, affissioni in luoghi pubblici, attraverso la divulgazione on line sui canali istituzionali dei Comuni e sulle pagine social dei locali pubblici coinvolti.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative:

- copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

20.1) Paese U.E. ()*

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) ()*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							

4							
---	--	--	--	--	--	--	--

21) Tutoraggio

X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati.

Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1^ fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2^ fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3^ fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

21.2) Attività obbligatorie (*)

FASI	MODULO	CONTENUTI	MODALITA' e DURATA
1^ FASE	<u>Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese</u>	<ul style="list-style-type: none"> Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legate con l'esperienza di SC; Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile; Valutazione dell'esperienza di SCU; 	Incontro di

		<ul style="list-style-type: none"> Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass; 	<p>gruppo</p> <p>10 h</p>
2^ FASE	<u>Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato</u>	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile; Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto; laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali; come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio; utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa. 	<p>Incontro di gruppo,</p> <p>8 h</p>
3^ FASE	<u>Costruzione del progetto personalizzato con il tutor</u>	<ul style="list-style-type: none"> confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass; orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale; informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro. 	<p>Colloqui individuali</p> <p>4h</p>

21.3) Attività opzionali

<p>Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:</p> <p>a) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee</p> <p>Che si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario; - Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona. - Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio: <ul style="list-style-type: none"> o I "Corpi europei di solidarietà europea" (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani; o Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la
--

relazione d'aiuto in contesti complessi.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

labichino Concetta, Vincenzo Virgilio.

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1). L'università si impegna a Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, a realizzare un percorso formativo per i tutor dell'ente, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze anche attraverso il percorso di tutoraggio, e a realizzare per gli operatori volontari un percorso formativo, che in parte rientra nelle ore di tutoraggio, come evidenziato nei box precedenti e come riportato nell'accordo allegato al box 12.

Rimini, 12/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente